

Scienza

L. CAROTTI, *Astri, fortuna, libero arbitrio. Discussioni filosofiche tra '400 e '600*, Olschki, Firenze 2021, pp. 114, € 19,00.

Un testo che ripercorre quattro studi e le conseguenti indagini legate ai duecento anni di storia, partendo da quello che viene indicato con il nome di Rinascimento. Un bilancio in cui si rileva un sostanziale ribaltamento degli studi prodotti sull'opera di Leon Battista Alberti, proseguendo con l'analisi complessiva, condotta negli ultimi decenni, sulla complessità del Rinascimento, che impone una nuova visione dell'approccio che si ha anche dell'Umanesimo. Duecento anni di arco temporale presi in analisi, dal Quattrocento alla prima metà del Seicento, con un approccio innovativo, che pone in relazione soggetti non comuni, che non sarebbero in altro modo mai stati messi in relazione, come Niccolò Machiavelli, l'astrologo Lucio Bellanti e Andrea Cattani da Imola. Un'indagine di tematiche astrologiche, magiche, metafisiche, alchemiche, ma anche matematiche che portano a relazione e a conseguenti perlustrazioni di ambiti di azione divergenti: lo stesso Galileo che attraverso l'astrologia compone un quadro di insieme del tutto innovativo,

per passare da Campanella a cui si contrappone e da cui emerge una diversa concezione della natura, passando attraverso gli studi dei fratelli Guicciardini e delle loro questioni astrologiche. (c.m.)

J. PHILLIPS, *Il sultano Saladino. Tra vita e leggenda*, Mondadori, Milano 2020, pp. 544, € 32,00.

Saladino (1137-1193), sultano dell'Egitto e della Siria, oltre a godere di una grande stima nel mondo islamico e soprattutto nel vicino Oriente, è uno dei personaggi del mondo musulmano più conosciuti e stimati in Occidente. Già durante la vita fu circondato da enorme prestigio e popolarità. Fu insomma una figura leggendaria, presentata a volte in forma mitizzata nei testi dell'epoca. Musulmani e cristiani ne apprezzarono le doti di straordinario capo militare e le non comuni virtù personali. Di origini curde, questa grande condottiero fu, secondo la tradizione e le cronache del tempo, un uomo colto, erudito, generoso, misericordioso, onesto e devoto. Lo stesso Dante lo pone nella Divina Commedia nel castello degli spiriti magni (*Inf.* IV 129) insieme con sommi personaggi del pensiero umano, della storia e della mitologia. Ben noto in Europa fu il suo comportamento misericordioso e cavalleresco verso i cri-

stiani durante la terza crociata quando, dopo aver riconquistato Gerusalemme nel 1187, in contrasto con gli usi del tempo non sterminò i vinti ma lasciò loro la vita.

Quasi tutti gli autori a lui contemporanei, in particolare i sunniti, valutano molto positivamente anche le sue doti di abile e misurato politico. Al contrario, gli sciiti gli furono ostili a causa del rovesciamento del califfato fatimide da lui operato. Jonathan Phillips, professore di Storia delle crociate presso il Royal Holloway dell'Università di Londra, presenta in questo volume la figura del celebre sultano, inserendola nel vasto panorama del Vicino Oriente a lui contemporaneo e

attingendo largamente non solo alla vasta letteratura in lingue occidentali su Saladino, ma anche a numerose fonti in lingua araba disponibili in traduzione in lingue europee.

Una delle difficoltà incontrate dall'autore è legata ai complicati nomi arabi dei personaggi, non facili da riconoscere per il lettore occidentale. Infatti, come egli stesso spiega, i nomi musulmani sono composti di: un nome proprio, un'indicazione della prima stirpe, un patronimico, un titolo onorifico e un'attribuzione specifica (che indica l'origine etnica o geografica, la professione o un altro distintivo). Per esempio, il nome completo di Saladino è: al-Malik al-Nasir Salah al Din Abu'l Muzaffar Yusuf ibn Ayyub al-